



Il progetto, promosso dalla Cooperativa Iside attraverso la partecipazione al bando **A braccia aperte** dell'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa, mira a realizzare **interventi integrati e multidisciplinari in grado di prendere in carico tempestivamente e individualmente gli/le orfani/e di femminicidio e le loro famiglie.**

Un partenariato di 9 centri antiviolenza, 2 università, 3 tra centri specialistici, di ricerca e di formazione professionale, 2 enti del terzo settore e 2 enti pubblici porta nel territorio del nord est un nuovo approccio al fenomeno degli/delle orfani/e di femminicidio. **Il progetto coinvolge 18 partner di 6 regioni** (Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Trentino-Alto Adige e Veneto). Inoltre ha coinvolto più di **40 stakeholders** tra importanti istituzioni pubbliche e realtà private.

Il progetto Orphan of Femicide Invisible Victim (Orfani di Femminicidio Vittime Invisibili) si pone in un'ottica di **prevenzione, riconoscimento ed intervento nell'ambito della complessa realtà degli/delle orfani/e di femminicidio.**

L'obiettivo è la strutturazione di un dispositivo integrato nei territori coinvolti dal progetto, volto alla tutela e alla promozione del benessere psicofisico dei figli e delle figlie delle vittime di femminicidio e delle famiglie affidatarie, che comprenda la sensibilizzazione e la costruzione di nuove prassi e strumenti di tutela e il coinvolgimento di un'ampia rete di figure specialistiche, servizi ed istituzioni in grado di collaborare per fornire risposte costruttive ai policy makers.



Per conoscere i partner e le iniziative del progetto visitate il blog percorsiconibambini.it/orphanfemicide/

Per maggiori informazioni è possibile contattarci all'indirizzo progettorfanifemminicidio@isidecoop.com



**ORPHAN OF FEMICIDE
INVISIBLE VICTIM**



“La violenza contro le donne è la manifestazione di una disparità storica nei rapporti di forza tra uomo e donna, che ha portato al dominio dell'uomo sulle donne e alla discriminazione contro di loro, e impedito un vero progresso nella condizione delle donne.”

(Assemblea generale delle Nazioni Unite, 1993)

Il femminicidio è l'atto estremo della violenza contro le donne. Non accade casualmente, e non è collegato ad una condizione patologica o psichica dell'autore o della vittima.

Il femminicidio non è un atto che rimane isolato, ma porta con sé conseguenze drammatiche e dolore per i familiari che 'restano', e per tutta una comunità. Si stima che siano oltre 2000 gli orfani e le orfane di femminicidio nel nostro Paese: bambini e bambine, ragazzi e ragazze e le loro famiglie affidatarie che in questi anni sono stati/e lasciati/e soli/e dopo la morte violenta della madre causata dal padre o da un familiare. Minori invisibilizzati e non considerati dal nostro sistema di welfare. Sono persone lasciate sole, insieme alle famiglie affidatarie, a rielaborare un trauma che ha come responsabile anche la scarsa rilevanza politica che nel nostro Paese ricopre il tema della violenza maschile sulle donne.

Vogliamo che non si sentano più soli e sole, e costruire una società che consideri una priorità prendersi cura di loro, delle loro vite e dei loro affetti.

Lo facciamo attraverso:

La presa in carico integrata, tempestiva e individualizzata degli/delle orfani/e

- * Mappatura degli/delle orfani/e di femminicidio;
- * focal Point che orientano le richieste di supporto provenienti dal territorio, stabiliscono procedure di invio e supportano il lavoro di rete;
- * osservatorio Interregionale per monitorare i casi di femminicidio con orfani e l'attuazione della legge 4/2018, formulare riflessioni e raccomandazioni;
- * percorsi psico-sociali, attivazione e gestione di doti educative, sportello lavoro per l'orientamento e l'avvio di percorsi di inserimento e/o formazione professionale e di psicoterapia per gli/le orfani/e;
- * interventi in emergenza nel post evento traumatico a beneficio del/la minore e/o di componenti della famiglia ed interventi in emergenza in contesti scolastici e di comunità;
- * consulenze psico-sociali agli operatori della rete.

Interventi per migliorare il rapporto tra famiglia affidataria e orfani/e

- * Screening dello stato di salute psico-fisica e analisi dei bisogni della famiglia affidataria;
- * percorsi psico-sociali e percorsi di psicoterapia;
- * percorsi di sostegno legale;
- * attivazione moduli (in)formativi e di accompagnamento per le famiglie già affidatarie;
- * gruppo di auto mutuo aiuto e spazio di confronto online tra le famiglie affidatarie;
- * campagne informative rivolte alle famiglie affidatarie sulle misure a sostegno.

Creazione di una rete di professionisti socio-sanitari, legali e della scuola competenti e con capacità relazionali ed empatiche

- * Creazione di alleanze a livello regionale e territoriale;
- * percorsi di formazione con attori della rete;
- * corso online specifico su orfani speciali;
- * percorsi formativi con giornalisti/e;
- * costruzione e stesura linee guida degli interventi nei casi di femminicidio;
- * costruzione di protocolli territoriali.

Attività di sensibilizzazione

- * Campagne di informazione e sensibilizzazione sui temi connessi al progetto;
- * percorsi educativi nelle scuole di ogni ordine e grado con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui ruoli di genere, la violenza contro le donne;
- * incontri con la comunità educante al fine di responsabilizzarla sulla tematica degli orfani di femminicidio, della violenza assistita e sulla violenza di genere;
- * gruppi di peer education tra i giovani.

